



Succede solo a Bologna APS
Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna
CF 91331650373
☎ tutti i giorni 10.00 - 13.30 e 14.30 - 18.00
☎ 051.226934
✉ info@succedesoloabologna.it
🌐 www.succedesoloabologna.it

A GUTTI

di Pasqualina Tedesco

'A Gutti è comu na fimmana
chi ancora on'esta maritata
e tutti i jorni
e corcunu è corteggiata.
Ciangia quando è bacanti
e rida quando è cchina
e pecchissu a chiamaru
a Regina da cantina.
Prima da vindigna
si prepara a cinnarata *
u m'esta bella netta
po vinu e chid'annata.
E a gutti on'aspetta attru
ca chidu mustu aduci e profumatu
pemu u lu matura
finu a quando on'è stappatu.
E tutti aspettunu cu anzia
u jornu e Santu Martinu
u provunu chidu mustu
chi diventau vinu.
E si binna russia, rosatu o trasparenti
basta u si viva cu l'amici ed i parenti.
Puru u Signuri
cu i discipuli su vivia
dicendu a tutti: "on bi scordati e mia".
Si e poi corcunu ti dicia ca facia mala
vivatinda nu biccheri u jornu
e non ti preoccupara.

LA BOTTE (traduzione)

di Pasqualina Tedesco

La botte è come una donna
che ancora non è sposata,
e per questo tutti i giorni
da qualcuno è corteggiata.
Piange quando è vuota
e ride quando è piena,
per questo l'han chiamata
Regina della Cantina.
Prima della vendemmia
si prepara la "cenerata" *
per essere bella pulita
per il vino di quell'annata.
E la botte non aspetta altro
che quel mosto dolce e profumato,
per farlo maturare
fin quando non è stappato.
E tutti aspettano con ansia
il giorno di San Martino
per degustare quel mosto
diventato vino.
E se è venuto rosso, rosato o trasparente,
l'importante è berlo con gli amici e i parenti.
Anche il Signore
con i discepoli lo beveva
dicendo loro "non vi scordate di me".
Se poi qualcuno ti dice che fa male,
bevine un bicchiere al giorno
e non ti preoccupare!

PS: Poesia in dialetto calabrese, esattamente "caterisano" cioè del mio paese d'origine Santa Caterina dello Jonio (prov. Catanzaro).

** Cenerata è un metodo antico di lavaggio con acqua bollente e cenere per rendere pulita e disinfettare la botte al suo interno prima di versare il mosto; si usava anche per il bucato fino agli anni '60, prima della diffusione della lavatrice. Ma nel terzo millennio, al mio paese, per lavare le botti, si usa ancora come un sacro rito irrinunciabile qualche settimana prima di vendemmiare.*

